

ANALISI DELLA DINAMICA DELLE IMPRESE

Dati aggiornati a SETTEMBRE 2024

L'EVOLUZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE IN SARDEGNA





SINTESI DATI TERZO TRIMESTRE E PRIMI 9 MESI 2024

Il panorama imprenditoriale italiano nel 2024 presenta un quadro di moderata crescita, seppur con notevoli variazioni regionali. Nel terzo trimestre, tutte le regioni hanno mostrato un tasso di crescita positivo, con una media nazionale del +0,26%. La Sardegna, tuttavia, si è distinta in negativo, posizionandosi al penultimo posto con un tasso di crescita dello 0,14%, superando solo la Liguria.

Il contesto nazionale nei primi nove mesi dell'anno ha visto un incremento delle nuove iscrizioni rispetto al 2023, superando le 250.000 unità. Parallelamente, si è registrato un aumento delle cessazioni, che pur essendo superiori all'anno precedente, rimangono al di sotto dei livelli prepandemici.

Focalizzandoci sulla Sardegna, emergono dinamiche contrastanti. Nel terzo trimestre, si è assistito a una ripresa delle iscrizioni, che sono tornate ai livelli pre-COVID, avvicinandosi a quota 1.600. Tuttavia, questo dato positivo è stato controbilanciato da un preoccupante aumento delle cessazioni, raggiungendo uno dei livelli più alti degli ultimi anni.

L'analisi dei primi nove mesi del 2024 in Sardegna rivela un quadro ancora più complesso. Il tasso di crescita regionale si è praticamente azzerato (+0,07%), mascherando significative disparità territoriali. Mentre il Nord Sardegna ha mostrato una performance robusta con un tasso di crescita del +1,10%, altre zone hanno sofferto. Cagliari ha registrato un arretramento, con un saldo negativo di 351 imprese, mentre Oristano ha subito la contrazione, in termini percentuali, più severa.

Dal punto di vista settoriale, la Sardegna presenta un panorama variegato. Il settore dei servizi ha continuato a crescere, trainato principalmente dalle attività immobiliari e professionali. Il comparto turistico ha mostrato segni di vitalità, specialmente nelle attività di alloggio extra-alberghiere. D'altra parte, settori tradizionali come l'agricoltura e il commercio hanno subito contrazioni significative, con centinaia di imprese in meno. L'industria, in particolare il settore manifatturiero, ha anch'essa registrato un calo.

Un aspetto interessante emerge dall'analisi occupazionale. Nonostante la riduzione del numero complessivo di imprese, il livello di occupazione è rimasto relativamente stabile. Questo fenomeno può essere attribuito a una trasformazione nella struttura imprenditoriale: mentre le ditte individuali hanno subito una contrazione, si è assistito a una crescita delle società di capitali, generalmente caratterizzate da una maggiore capacità di assorbimento di forza lavoro.

Il 2024 si sta rivelando un anno di transizione per il sistema imprenditoriale sardo. Da un lato, si osservano segnali di dinamismo in settori come i servizi e il turismo, dall'altro emergono criticità nei settori tradizionali. La resilienza mostrata dal mercato del lavoro, nonostante le fluttuazioni nel numero di imprese, indica un processo di consolidamento e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale verso forme societarie più strutturate.



ITALIA PER REGIONE – III° TRIMESTRE 2024

Il tasso di crescita del III° trimestre 2024 ha registrato un risultato positivo nella totalità delle regioni italiane. La Sardegna segna un tasso di crescita (0,14%) nettamente al di sotto della media nazionale (+0,26%) e si posiziona al penultimo posto, davanti alla sola Liguria (+0,08%).

REGIONE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
LAZIO	596.352	469.183	7.400	4.568	2.832	0,47%
LOMBARDIA	943.934	820.000	11155	7833	3322	0,35%
CAMPANIA	599.213	505.989	6.358	4.498	1.860	0,31%
VALLE D'AOSTA	12.413	11.126	128	91	37	0,30%
TRENTINO - ALTO ADIGE	112.870	105.102	1110	791	319	0,28%
ABRUZZO	144.794	123.526	1392	1011	381	0,26%
UMBRIA	91.088	77.892	918	688	230	0,25%
PUGLIA	377.034	330.555	3.695	2.799	896	0,24%
SICILIA	475.192	383.977	4358	3378	980	0,21%
BASILICATA	58.351	52.055	504	386	118	0,20%
VENETO	464.899	422.454	4751	3851	900	0,19%
TOSCANA	395.794	344.407	4132	3366	766	0,19%
EMILIA ROMAGNA	436.235	390.695	4725	3895	830	0,19%
CALABRIA	184.282	157.672	1.647	1302	345	0,19%
MARCHE	145.844	131.749	1485	1226	259	0,18%
MOLISE	33.134	29.285	253	198	55	0,17%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97.288	87.115	979	837	142	0,15%
PIEMONTE	421.020	377.599	4434	3841	593	0,14%
SARDEGNA	167.215	143.314	1575	1343	232	0,14%
LIGURIA	158.847	133.723	1.600	1470	130	0,08%
ITALIA	5.915.799	5.097.418	62.599	47.372	15.227	0,26%

^{*} Solo cessazioni non d'ufficio

EVOLUZIONE III TRIMESTRE 2017-2024

Nel III° trimestre del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, crescono sia le iscrizioni che le cessazioni non d'ufficio. La maggiore espansione delle cancellazioni rispetto alle nuove aperture genera un saldo leggermente inferiore a quello del 2023. Se si esclude l'eccezionalità del saldo del terzo trimestre del 2020 e del 2021, quando le cessazioni si erano bloccate per questioni legate principalmente agli aiuti di Stato, nel terzo trimestre del 2024 si registra un saldo superiore ai primi anni pre covid ma mediamente inferiore agli anni precedenti il 2018.



SALDO ISCRIZIONI - CESSAZIONI*



^{*} Solo cessazioni non d'ufficio



ITALIA PER REGIONE – PRIMI 9 MESI 2024

Da inizio anno a livello nazionale si contano oltre 250 mila iscrizioni, 10.653 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente Dal lato delle cancellazioni le 217 mila istanze risultano superiori di oltre 13 mila cancellazioni rispetto al 2023 ma al di sotto della media degli anni pre pandemici quando si registravano 240/250 mila cessazioni non d'ufficio.

REGIONE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
LAZIO	596.352	469.183	28.613	20.937	7.676	1,28%
LOMBARDIA	943.934	820.000	44.869	36.111	8.758	0,93%
TRENTINO - ALTO ADIGE	112.870	105.102	4.985	4.019	966	0,86%
PUGLIA	377.034	330.555	15.603	12.659	2.944	0,77%
CAMPANIA	599.213	505.989	24.276	19.888	4.388	0,72%
BASILICATA	58.351	52.055	2.258	1.918	340	0,58%
CALABRIA	184.282	157.672	6.562	5.642	920	0,49%
VALLE D'AOSTA	12.413	11.126	526	473	53	0,43%
EMILIA ROMAGNA	436.235	390.695	19.439	17.670	1.769	0,40%
SICILIA	475.192	383.977	17.012	15.118	1.894	0,40%
TOSCANA	395.794	344.407	16.602	15.164	1.438	0,36%
LIGURIA	158.847	133.723	6.406	5.832	574	0,36%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97.288	87.115	4.169	3.837	332	0,34%
VENETO	464.899	422.454	19.712	18.244	1.468	0,31%
ABRUZZO	144.794	123.526	5.489	5.346	143	0,10%
MARCHE	145.844	131.749	5.995	5.880	115	0,08%
SARDEGNA	167.215	143.314	6.141	6.029	112	0,07%
PIEMONTE	421.020	377.599	17.872	17.677	195	0,05%
UMBRIA	91.088	77.892	3.319	3.535	-216	-0,23%
MOLISE	33.134	29.285	1.088	1.192	-104	-0,31%
ITALIA	5.915. 799	5.097.418	250.936	217.171	33.765	0,57%

^{*} Solo cessazioni non d'ufficio



SARDEGNA – III° TRIMESTRE 2024

Le imprese della Camera di Commercio di Sassari hanno fatto registrare i tassi di crescita più alti dell'Isola. Il tasso di crescita nel territorio sassarese, pari a +0,24%, è superiore a quello regionale (+0,14%) ma leggermente inferiore a quello nazionale (+0,26%).

REGIONE	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
SASSARI	54.627	46.373	481	347	134	0,24%
CAGLIARI	67.546	57.036	692	618	74	0,11%
NUORO	31.312	27.713	291	234	57	0,18%
ORISTANO	13.730	12.192	111	144	-33	-0,24%
SARDEGNA	167.215	143.314	1.575	1.343	232	0,14%

^{*} Solo cessazioni non d'ufficio

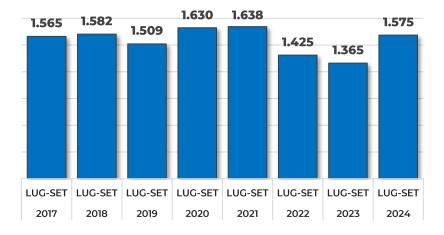
SALDO ISCRIZIONI CESSAZIONI*

La riduzione delle iscrizioni in concomitanza con la crescita della cessazioni non d'ufficio fanno registrare **il saldo più basso degli ultimi 15 anni**.



ISCRIZIONI

Nel terzo trimestre 2024 riprendono le iscrizioni e si avvicinano a quota 1.600, in media con gli anni «normali» pre covid.



CESSAZIONI*

Numero di cancellazioni che sale vertiginosamente e fa registrare uno dei dati più alti degli ultimi anni analizzati. Bisogna risalire al 2014 per trovare una consistenza di cessazioni superiori a quella del III° trimestre 2024 ma nel 2014 le iscrizioni da luglio a settembre furono oltre 1.800.



^{*} Solo cessazioni non d'ufficio



SARDEGNA – PRIMI 9 MESI 2024

Nei primi 9 mesi del 2024 si registra un tasso di crescita regionale praticamente nullo (+0,07%). Le buone performance del territorio del nord Sardegna, un tasso di crescita del +1,10% e un saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio pari a +605 imprese, vengono vanificate dall'arretramento del sistema imprenditoriale di Cagliari (saldo -351 imprese e un tasso del -0,50%) e di quello oristanese (saldo -225 un tasso di -1,56%). Le evoluzioni del saldo e del tasso di crescita sono ben rappresentate dai due grafici a linea.

CCIAA	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI*	SALDO	TASSO DI CRESCITA
SASSARI	54.627	46.373	2.252	1.647	605	1,10%
CAGLIARI	67.546	57.036	2.450	2.801	-351	-0,50%
NUORO	31.312	27.713	1.053	970	83	0,27%
ORISTANO	13.730	12.192	386	611	-225	-1,56%
SARDEGNA	167.215	143.314	6.141	6.029	112	0,07%

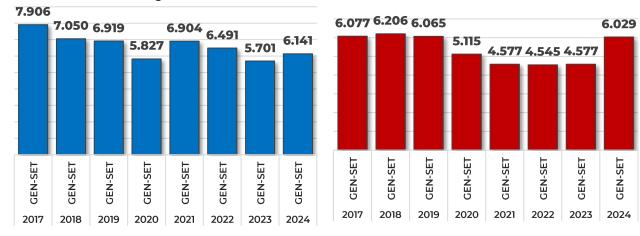
^{*} Solo cessazioni non d'ufficio

ISCRIZIONI

Torna a crescere il numero delle iscrizioni che superano le 6 mila unità. Nonostante il dato sia superiore a quello dei primi 9 mesi del 2023 risulta tra i più bassi di sempre se si abbondantemente i dati dei 4 anni precedenti. esclude lo staso registrato nel 2020.

CESSAZIONI*

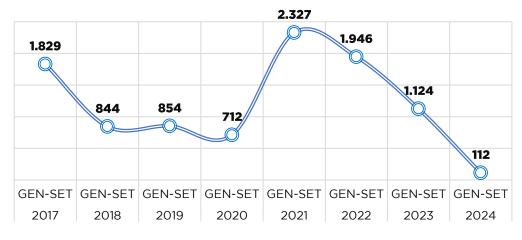
Purtroppo la crescita caratterizza anche le cessazioni d'ufficio che superano



^{*} Solo cessazioni non d'ufficio

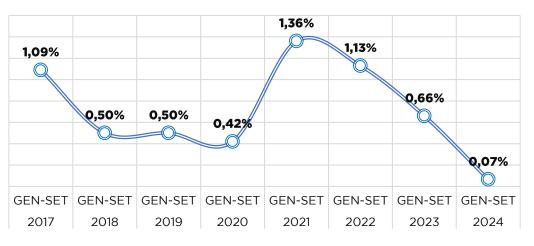
SALDO ISCRIZIONI - CESSAZIONI*

Il tasso più basso degli ultimi 10 anni. Bisogna risalire al 2013 per trovare un dato inferiore a +112 imprese registrato nei primi 9 mesi del 2024. Nello stesso periodo degli anni più recenti il saldo ha superato anche le 2.000 unità, come nel periodo gennaio settembre del 2021.



TASSO DI CRESCITA

Praticamente azzerato il tasso di crescita.



^{*} Solo cessazioni non d'ufficio



SARDEGNA – LE IMPRESE ATTIVE

Il dato sulle imprese attive è influenzato dalle cessazioni d'ufficio. Considerando anche le cancellazioni effettuate dai Registri delle Imprese delle Camere di Commercio per inoperosità delle imprese si registra una notevole riduzione della numerosità delle attività.

DA INIZIO ANNO - A fine settembre 2024 le imprese attive sono 143.314, oltre un migliaio in meno da inizio anno, una riduzione in termini percentuali dello 0,7%. A sostenere la base imprenditoriale regionale è principalmente il comparto dei «**servizi alle imprese e alle persone**» (+470 imprese) con le «attività immobiliari» (+179 unità, in termini percentuali +5,8%) e quelle «professionali e scientifiche» (+119 attività, +3,3%). All'interno dei servizi si segnala anche il trend positivo delle «attività di noleggio e agenzie di viaggio» (+99 imprese, +1,9%). Il settore delle «**costruzioni**» vede ampliare la propria consistenza di sole 43 imprese (+0,2%) indicando una espansione meno marcata rispetto agli anni del superbonus e di altri incentivi. Nel macrosettore del «**turismo**» in senso stretto si contano complessivamente 197 attività in più, ma il dato va analizzato singolarmente tra attività di alloggio (+209 imprese) e quelle di ristorazione (-12 imprese). La crescita nel primo settore è da imputare esclusivamente alle attività extra-alberghiere (+208 imprese) mentre nella ristorazione si registra una buona crescita dei ristoranti (+98 da inizio anno) e una forte riduzione delle attività di bar (-89 esercizi).

Nel periodo analizzato si contano 732 **imprese agricole** in meno (-2,1%). Lo stesso fenomeno ha caratterizzato il comparto del «**commercio**», ormai in piena asfissia con una riduzione da inizio anno di 781 imprese (-2,2%). Si alleggerisce anche il peso dell'«**industria**» (-190 imprese), in particolare per quella manifatturiera (-188 imprese) mentre cresce il numero delle imprese che forniscono energia elettrica che passano da 143 di inizio anno a 153 a fine settembre 2024.

Il confronto con i dati di settembre 2023 non fa altro che confermare e accentuare le difficoltà dei settori analizzati in precedenza, con perdite della numerosità delle imprese ancor più marcate.

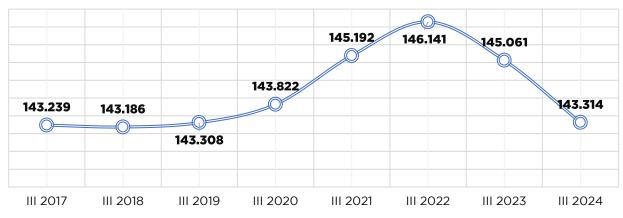
	IMPRESE ATTIVE	DA INIZIO ANNO		DA SETTEM	IBRE 2023
	SETTEMBRE 2024	variazione	var. %	variazione	var. %
PRIMARIO	33.762	-732	-2,1%	-871	-2,5%
INDUSTRIA	9.768	-190	-1,9%	-277	-2,8%
COSTRUZIONI	20.586	43	0,2%	26	0,1%
COMMERCIO	34.100	-781	-2,2%	-1.123	-3,2%
TRASPORTI	3.819	-79	-2,0%	-116	-2,9%
TURISMO	13.814	197	1,4%	127	0,9%
SERVIZI	27.394	470	1,7%	486	1,8%
NON CLASSIFICATE	71	-3	-4,1%	1	1,4%
TOTALE	143.314	-1.075	-0,7%	-1.747	-1,2%



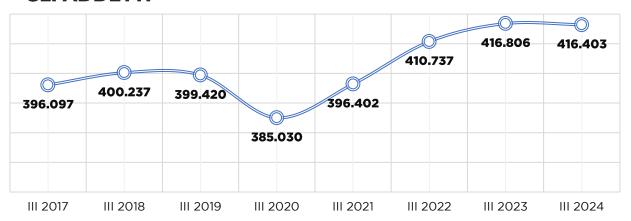
SARDEGNA – DETTAGLIO SETTORIALE ADDETTI

DA SETTEMBRE 2017 A SETTEMBRE 2024

LE IMPRESE



GLI ADDETTI



*Il dato sugli ADDETTI rilasciati da Infocamere ha valenza puramente statistica. Il periodo di rilevazione si ferma al trimestre precedente a quello del rilascio.

Attraverso il confronto dei dati rilasciati a settembre 2024 con quelli del 2023 si assiste a una riduzione di oltre 1.700 imprese e di circa 400 addetti. I motivi di questa diversa intensità della flessione sono da ricercare nella natura giuridica e dal tipo di attività che chiudono e aprono.

La crescita delle forme societarie più strutturate richiede un notevole aumento di forza lavoro. Negli ultimi 12 mesi si assiste a un aumento di 727 «società di capitali» che impegnano 4.800 addetti in più rispetto a settembre 2023 mentre la riduzione delle ditte individuali (-1.600 imprese) registra una perdita occupazionale di 1.500 addetti.

Il fenomeno della stabilità del numero degli occupati va ricercato anche dal tipo di attività svolta dalle imprese. Per fare un esempio, nel comparto della ristorazione la scomparsa negli ultimi 12 mesi di 142 bar (ed esercizi simili) genera una riduzione di soli 133 addetti mentre nella ristorazione in senso stretto si registra un aumento di 80 attività e la crescita di oltre 1.600 lavoratori.



IL NORD SARDEGNA

GENNAIO-SETTEMBRE 2024

L'EVOLUZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL NORD SARDEGNA





NORD SARDEGNA - SINTESI DATI TERZO TRIMESTRE E PRIMI 9 MESI 2024

Nel complesso, il tessuto imprenditoriale del nord Sardegna ha mostrato una leggera crescita nel corso del 2024. Il territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari risulta il più performante tra le aree camerali sarde. A fine settembre le imprese attive sono 46.373, con un aumento di 379 unità (+0,82%) rispetto all'inizio dell'anno. Questo incremento, seppur modesto, conferma la tendenza positiva evidenziata dai dati sulle iscrizioni e cessazioni.

Nei primi nove mesi del 2024 si sono registrate 2.252 nuove iscrizioni di imprese, a fronte di 1.647 cessazioni non d'ufficio, generando un saldo positivo di 605 imprese. Questo ha portato a un tasso di crescita dell'1,10%. Confrontando questi dati con gli anni precedenti si nota una buona ripresa delle iscrizioni rispetto al 2023, quando nello stesso periodo si registrarono 2.082 nuove aperture, ma ancora inferiori a quelli pre-pandemia. Crescono le cessazioni non d'ufficio che da gennaio a settembre superano quota 1.600, la più alta dei primi 9 mesi degli ultimi 4 anni.

Zoomando sul terzo trimestre del 2024, il quadro si fa ancora più interessante. In questi tre mesi estivi, tradizionalmente cruciali per l'economia sarda, si sono registrate 481 nuove aperture, leggermente in crescita negli ultimi 2 anni. Anche in questo caso, l'entusiasmo è temperato dalla crescita delle chiusure, 347 istanze di cancellazione, il numero più elevato degli ultimi quattro anni per un terzo trimestre.

In linea di massima confrontando questi numeri con gli anni passati, emerge un quadro di graduale normalizzazione dopo gli sconvolgimenti della pandemia. Il 2021 e il 2022 avevano visto tassi di crescita eccezionali, probabilmente alimentati da energie imprenditoriali compresse durante i lockdown e sostenuti da vari incentivi governativi.



NORD SARDEGNA IN SINTESI





LUGLIO-SETTEMBRE 2022 GENNAIO-SETTEMBRE 2022

iscrizioni
481

NI 30,5%

25,8%

2.252

cessazioni* **1.647** 27,3%

DEL TOTALE REGIONALE

36,7%

*al netto delle cessazioni d'ufficio

鰛

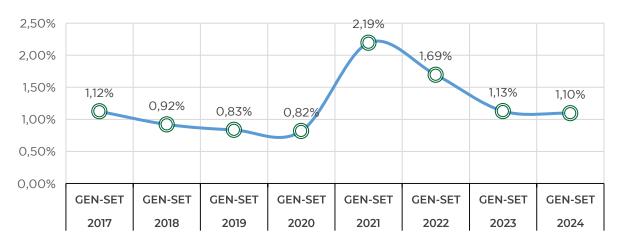
134

CESSAZIONI*

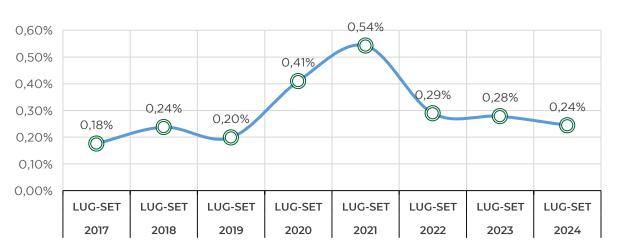


5ALD0 **605**

TASSO DI CRESCITA GENNAIO-SETTEMBRE



TASSO DI CRESCITA LUGLIO-SETTEMBRE



NORD SARDEGNA

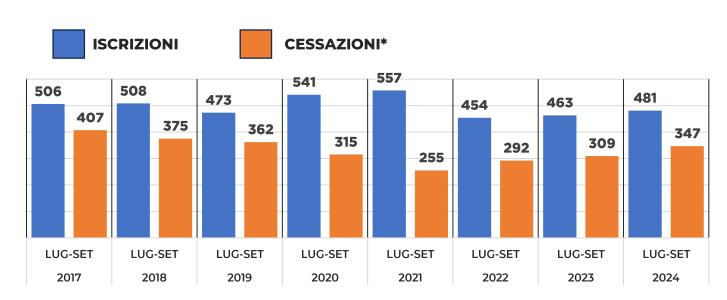
Il territorio di competenza della Camera di Commercio di Sassari ospita, a fine settembre 2024, il 32% delle imprese attive regionali.

Nelle grafiche vengono rappresentate le performance del sistema imprenditoriale in termini di iscrizioni, cessazioni non d'ufficio e saldo nei 2 periodi di analisi relativi al terzo trimestre e dei primi 9 mesi del 2024.



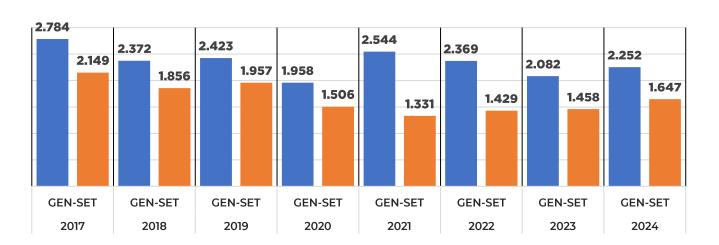
NORD SARDEGNA

EVOLUZIONE LUGLIO-SETTEMBRE

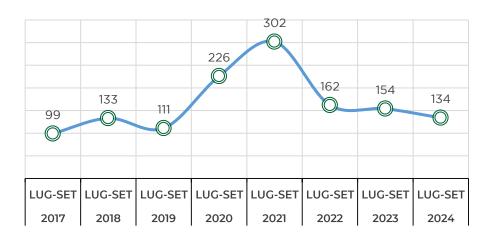


^{*} Solo cessazioni non d'ufficio

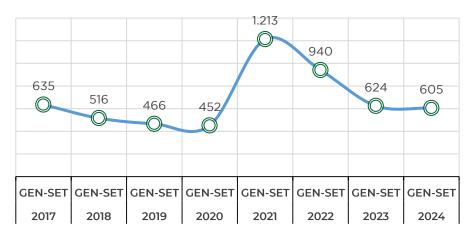
EVOLUZIONE GENNAIO-SETTEMBRE



SALDO



SALDO





SETTORI ECONOMICI DA SETTEMBRE 2023 A SETTEMBRE 2024

L'analisi dei dati relativi al tessuto imprenditoriale e occupazionale del nord Sardegna a fine settembre 2024 rispetto alla stessa data del 2023 rivela un panorama economico in evoluzione, caratterizzato da dinamiche eterogenee nei diversi settori produttivi.

Il quadro complessivo evidenzia una sostanziale stabilità nel numero di imprese attive, con un incremento quasi impercettibile di 23 unità, portando il totale a 46.373. Questo dato apparentemente statico cela un fermento più accentuato sul fronte occupazionale, dove si registra un aumento di 812 addetti, elevando il numero complessivo a 130.077 unità.

Il settore terziario mostra segnali di vivacità, con performance notevoli nei servizi legati al turismo in senso stretto, in particolare negli alloggi extraalberghieri, nelle attività immobiliari e nei servizi professionali. Questi ambiti non solo vedono crescere il numero di imprese, ma registrano incrementi ancora più marcati in termini di addetti.

Trend opposto per settori tradizionalmente rilevanti come il commercio e l'agricoltura che mostrano segni di flessione nel numero di imprese, pur mantenendo una certa stabilità o addirittura un leggero incremento negli addetti.

Il comparto manifatturiero e quello delle costruzioni presentano dinamiche complesse, con variazioni di segno opposto tra numero di imprese e addetti. Tale fenomeno è da ricercare probabilmente dalle mutevoli condizioni di mercato e dal mancato rinnovo di alcune importanti azioni statali a sostegno del comparto edile.

Particolarmente significativa appare la crescita nei settori ad alto valore aggiunto, come le attività professionali, scientifiche e tecniche, che mostrano incrementi consistenti sia in termini di imprese che di addetti, e che non fanno che confermare l'importanza e la necessità di high skill in un'economia basata sempre più sulla conoscenza e sull'innovazione.

In sintesi si percepisce la capacità del sistema economico del nord Sardegna di generare nuova occupazione pur in presenza di una sostanziale stabilità nel numero di imprese. Come già indicato nell'analisi a livello regionale, la crescente incidenza di forme societarie più strutturate e la forte espansione di attività che richiedono maggiori livelli occupazionali, affiancati a nuove competenze, permette di assorbire la minor crescita e, a volte riduzione, del numero delle imprese.

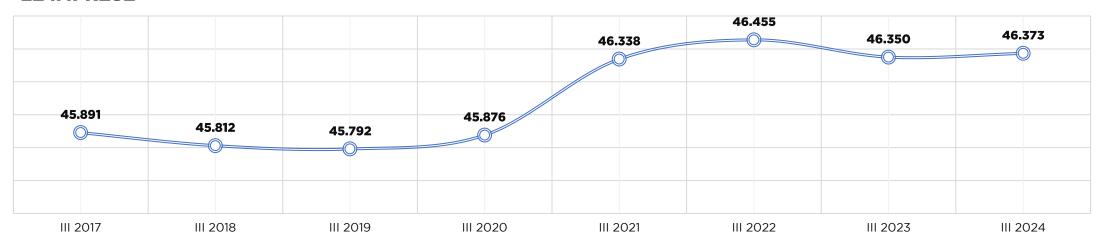
			RISPETTO A SETTEMBRE 2023			
SETTORE	ATTIVE	ADDETTI	VAR ATTIVE	VAR %	VAR ADDETTI	VAR %
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.086	24.706	-192	-1,9%	-43	-0,2%
Agricoltura, silvicoltura pesca	9.263	9.625	-111	-1,2%	64	0,7%
Costruzioni	7.745	20.431	49	0,6%	-483	-2,3%
Servizi di alloggio e di ristorazione	4.975	23.080	66	1,3%	950	4,3%
Attività manifatturiere	2.977	11.917	-42	-1,4%	148	1,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	2.282	8.960	59	2,7%	153	1,7%
Altre attività di servizi	1.991	4.054	54	2,8%	20	0,5%
Trasporto e magazzinaggio	1.420	7.019	-2	-0,1%	-448	-6,0%
Attività immobiliari	1.413	1.833	69	5,1%	170	10,2%
Professionali, scientifiche e tecniche	1.134	1.771	69	6,5%	132	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	893	2.158	11	1,2%	1	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	738	1.406	-7	-0,9%	-4	-0,3%
Artistiche, sportive, di intrattenimento	605	2.453	-4	-0,7%	-33	-1,3%
Sanità e assistenza sociale	401	6.165	10	2,6%	322	5,5%
Istruzione	231	937	-2	-0,9%	40	4,5%
Fornitura di acqua; gestione rifiuti	92	957	-1	-1,1%	33	3,6%
Estrazione di minerali	65	379	-9	-12,2%	-32	-7,8%
Fornitura di energia elettrica, gas	44	294	1	2,3%	3	1,0%
Imprese non classificate	18	1.932	5	38,5%	-181	-8,6%
TOTALE	46.373	130.077	23	0,0%	812	0,6%



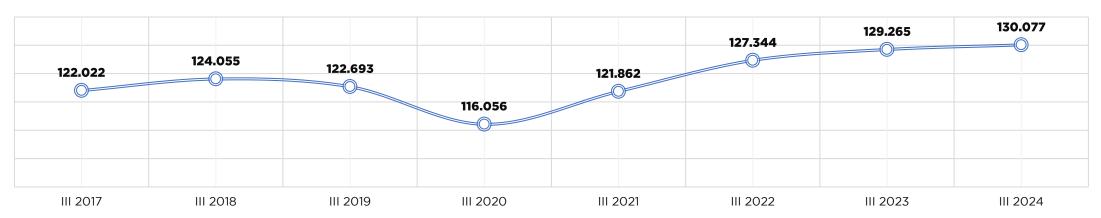
NORD SARDEGNA

DA SETTEMBRE 2017 A SETTEMBRE 2024

LE IMPRESE



GLI ADDETTI





VARIAZIONE POSITIVA DA SETTEMBRE A SETTEMBRE

PRIME 10 ATTIVITÀ PER VARIAZIONE POSITIVA DELLE IMPRESE ATTIVE

	AL 30 SETTE	EMBRE 2024	RISPETTO A SETTEMBRE 2023			
Divisione	ATTIVE	ADDETTI	VARIAZIONE ATTIVE	VARIAZIONE % ATTIVE	VARIAZIONE ADDETTI	VARIAZIONE % ADDETTI
l 55 Alloggio	915	4.772	97	11,9%	446	10,3%
F 43 Lavori di costruzione specializzati	3.749	8.750	86	2,3%	82	0,9%
L 68 Attività immobiliari	1.413	1.833	69	5,1%	170	10,2%
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.679	3.525	59	3,6%	35	1,0%
M 70 Attività di direzione aziendale	304	366	38	14,3%	43	13,3%
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.010	4.619	35	3,6%	-192	-4,0%
C 33 Riparazione, manutenzione di macchine	504	1.309	21	4,3%	51	4,1%
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	183	503	21	13,0%	38	8,2%
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	581	1.402	18	3,2%	35	2,6%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	188	320	17	9,9%	89	38,5%

PRIME 10 ATTIVITÀ PER VARIAZIONE POSITIVA DEGLI ADDETTI

	AL 30 SETTE	MBRE 2024	RISPETTO A SETTEMBRE 2023				
Divisione	ATTIVE	ADDETTI	VARIAZIONE ATTIVE	VARIAZIONE % ATTIVE	VARIAZIONE ADDETTI	VARIAZIONE % ADDETTI	
l 56 Attività dei servizi di ristorazione	4.060	18.308	-31	-0,8%	504	2,8%	
l 55 Alloggio	915	4.772	97	11,9%	446	10,3%	
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se	438	1.418	2	0,5%	300	26,8%	
C 10 Industrie alimentari	489	3.595	4	0,8%	254	7,6%	
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	123	2.966	-1	-0,8%	220	8,0%	
L 68 Attivita' immobiliari	1.413	1.833	69	5,1%	170	10,2%	
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	188	320	17	9,9%	89	38,5%	
F 43 Lavori di costruzione specializzati	3.749	8.750	86	2,3%	82	0,9%	
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività	223	702	8	3,7%	66	10,4%	
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	117	484	-1	-0,8%	65	15,5%	



VARIAZIONE **NEGATIVA** DA SETTEMBRE A SETTEMBRE

PRIME 10 ATTIVITÀ PER VARIAZIONE NEGATIVA DELLE IMPRESE ATTIVE

	AL 30 SETTE	MBRE 2024	RISPETTO A SETTEMBRE 2023			
Divisione	ATTIVE	ADDETTI	VARIAZIONE ATTIVE	VARIAZIONE % ATTIVE	VARIAZIONE ADDETTI	VARIAZIONE % ADDETTI
G 47 Commercio al dettaglio	6.380	15.851	-147	-2,3%	-20	-0,1%
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	8.897	8.588	-104	-1,2%	29	0,3%
G 46 Commercio all'ingrosso	2.414	5.319	-43	-1,8%	-76	-1,4%
F 41 Costruzione di edifici	3.877	10.871	-37	-0,9%	-575	-5,0%
l 56 Attività dei servizi di ristorazione	4.060	18.308	-31	-0,8%	504	2,8%
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	879	4.314	-22	-2,4%	-69	-1,6%
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi	684	1.037	-18	-2,6%	-9	-0,9%
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner	228	985	-14	-5,8%	-16	-1,6%
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	421	1.862	-13	-3,0%	-73	-3,8%
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es	414	1.443	-12	-2,8%	-88	-5,7%

PRIME 10 ATTIVITÀ PER VARIAZIONE NEGATIVA DEGLI ADDETTI

	AL 30 SETTE	MBRE 2024	RISPETTO A SETTEMBRE 2023				
Divisione	ATTIVE	ADDETTI	VARIAZIONE ATTIVE	VARIAZIONE % ATTIVE	VARIAZIONE ADDETTI	VARIAZIONE % ADDETTI	
F 41 Costruzione di edifici	3.877	10.871	-37	-0,9%	-575	-5,0%	
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	307	2.110	-6	-1,9%	-403	-16,0%	
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.010	4.619	35	3,6%	-192	-4,0%	
X Imprese non classificate	18	1.932	5	38,5%	-179	-8,5%	
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es	414	1.443	-12	-2,8%	-88	-5,7%	
G 46 Commercio all'ingrosso	2.414	5.319	-43	-1,8%	-76	-1,4%	
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	421	1.862	-13	-3,0%	-73	-3,8%	
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	879	4.314	-22	-2,4%	-69	-1,6%	
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	424	1.538	-6	-1,4%	-51	-3,2%	
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar	95	141	-4	-4,0%	-38	-21,2%	